

Una "STAR" venuta dallo spazio

Un racconto di fantasia fantasioso e fantascientifico

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Per volontà dell'autore il presente testo non è stato sottoposto a revisione. L'editore, per preservarne integralmente il pensiero, ha scelto di lasciare inalterato quanto scritto dall'autore.

Antonio Insardi

UNA “STAR” VENUTA DALLO SPAZIO

*Un racconto di fantasia
fantasioso e fantascientifico*

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Antonio Insardi
Tutti i diritti riservati

*Dedico questo fantasioso racconto a tutti gli innamorati
che al chiar di Luna si promettono eterno amore.*

Premessa

Prima di presentare, a voi lettori, in riassunto, il contenuto del libro che sto scrivendo, in una – Prefazione –, riporto la poesia che dedicai all'amica sposata con un nostro amico, di mia moglie e mio, con la quale avevo fatto la scommessa che avrei scritto per lei un racconto fantasioso che riguardava la presenza nello spazio di altri abitanti in galassie sconosciute. Questo avvenne, come spiego appresso, all'apparizione degli UFO e il lancio in orbita delle navi spaziali dagli Stati Uniti. E dopo la dolorosa disgrazia della navetta spaziale esplosa in cielo, nacque l'idea di: "UNA 'STAR' VENUTA DALLO SPAZIO".

Il tuo segno nel cielo

“L'oroscopo tuo, scritto nelle stelle, è quello dei Gemelli che appartiene al tuo segno zodiacale, uno dei dodici, nel quale si trova il sole al momento della tua nascita, nel mese di maggio.

In te c'è il cerchio celeste della tua costellazione considerata in quella dei Gemelli che ti dà nella vita e nel lavoro, obiettivi precisi e il modo per raggiungerli e di esercitare la tua diplomazia verso chi ti è attorno e ti ammira.

In te c'è grande forma di comunicazione.

Sei ricettiva e accogli di buon grado ciò che ti può dire una persona cara pronta ad aiutarti nei tuoi problemi.

Alcuni rapporti aspettano di essere affrontati, discussi e consolidati.

C'è ottima intesa nelle piccolezze quotidiane con chi ti preme e le richieste sono aperte e certe.

Ti piace il gioco della seduzione che non compromette la tua serenità.

Per te c'è un interesse che non ti aspettavi e al quale nemmeno pensavi, eppure in esso cerchi qualche cosa che ancora non sai, ma che ti farà certamente piacere, perché lusinga il tuo essere donna, al centro del tuo pianeta, al quale sono associate le tue caratteristiche psicologiche, i tuoi tratti somatici, le tue attività e anche i problemi del tuo corpo.

Nel lavoro, nella salute e nell'amore.

Prefazione

Il materiale da cui è uscito questo libro è stato da me scritto, poco alla volta, durante l'arco di quasi due decenni e, a partire dalla fine del disastro spaziale della navicella esplose in cielo nel 1986, il 28 gennaio. E le apparizioni dei dischi volanti. I primi appunti li presi all'inizio della primavera del 1990. Stavo già in pensione da qualche anno. Lo feci per riempire il tempo che, lasciando il lavoro, restava vuoto. Ma anche per tenere la mente sempre in funzione tra il leggere e lo scrivere. Dalla penna passai alla macchina per scrivere, avendo così uno scritto più chiaro e più duraturo.

Per avere nuove idee e scrivere un po' leggo molto. La lettura è il 'pozzo' dove attingere nuove esperienze letterarie e nuove situazioni da sviluppare come un tema. Delle tante esperienze fatte durante gli anni dell'apprendimento, che iniziava già dalla quarta e quinta elementare che imprimeva nel cervello fresco, come creta vergine, le nuove idee delle quali fare tesoro. Il titolo del tema, dato dall'insegnante, era solo la spinta iniziale, verso la quale correre e realizzare uno scritto inerente e corrispondente al titolo dato. Dalla mia mente spulciare le parole e le frasi corrispondenti alla richiesta fatta dal titolo del tema proposto. Non mi aspettavo e non mi aspetto da altri le idee, faccio sempre da solo. E come? Leggendo!

Poiché so, per antica esperienza, che le donne nate a marzo emanano una luce di tale intensità e irresistibile, un fascino poderoso di attrazione, unito al potere di seduzione, faccio nascere, nel significato anagrafico terrestre, la mia "Star", per confondere ancora di più le idee a tutti coloro che la incontreranno, che avranno qualche cosa da fare con lei, anche il

solo parlare e anche dei ragazzi che compongono il Quartetto strumentale che nel suo canto melodico delle sue canzoni, l'accompagneranno.

I fili che tengono unito il succedersi dei quadri da me 'dipinti con le parole' è l'interesse per la fantascienza, la fantasia, negli anni precedenti i primi lanci fatti verso Navi Spaziali e l'arrivo degli 'UFO' ne parlerò in seguito. Da questo momento, lo spazio mi attira e non sono nuovo della conoscenza attraverso le letture della vita degli abitanti sconosciuti dello Spazio.

Della serie 'Uranio' avevo già letto alcuni libri e ne ricordo (comunque son passati tantissimi anni. Adesso ne ho 94 compiuti e li ho festeggiati il 20 settembre del 2019) uno in particolare intitolato 'La Peste Bianca'. Mentre finisco di scrivere questo racconto, siamo in triste quarantena. Nei mesi di marzo/aprile/maggio 2020 a causa del morbo portato dal signor CORONA VISRUS.

Questo 'Racconto Fantascientifico è permeato di pensieri su l'altra parte dell'Universo che è il Cielo, dal quale farò scendere la mia 'Star', come dice il titolo, 'venuta dallo spazio'. È un'artista: una Stella nel firmamento della canzone, che la mia fantasia ha fatto diventare una persona giovane col suo fascino di donna, come leggerete in seguito. C'è stata e c'è sempre simpatia in me per lo spazio e per lei: la mia cantante, quella che è la simpatica e brava protagonista di questo racconto.

Al tempo di allora, mentre scrivevo, ricordo, all'inizio della primavera del 1990, (sono passati 30 anni da quando cominciai a scriverlo. Lo misi da parte, pronto e scritto a macchina (il PC ancora non l'avevo). Mentre lo scrivevo, sia l'America che la Russia mandavano navi spaziali verso lo Spazio. Questo malgrado la pericolosità delle missioni spaziali con dei velivoli così complicati e soggetti anche al piccolo errore che ne può, come avvenuto, causare la distruzione e la morte, se vi sono astronauti a bordo. È l'uomo che assalta lo spazio, per conoscerne più a fondo il sistema di vita e di funzionalità. Di rimando, arrivavano soggetti sconosciuti, su oggetti sconosciuti, con quale intenzione! Forse di attaccare

la terra! Ai primi tempi dell'apparizione degli UFO (Unidentified Flying Object), in inglese e in italiano (Oggetto Volante Sconosciuto).

Si pensava appunto a un popolo sconosciuto, non mai identificato, proveniente dagli abissi dello spazio, già secoli prima, il quale chiedesse ai Terrestri il permesso di scendere sul loro pianeta per conoscerli e, assieme, fare degli esperimenti. Quando atterravano (si fece caso: se era un campo di grano le spighe erano tutte piegate in giù, nella forma e grandezza del Disco Volante, che vi si era poggiato sopra e aveva portato via qualche contadino, (con le buone o con le cattive) si pensava alla richiesta di spiegazioni o di un chiarimento. Nello stesso tempo si aspettava, parlando di Martiani, di una invasione, naturalmente, di donne belle, bellissime, con il loro fascino e procaci e voluttuose più delle terrestre. Le Martiane in cerca di terrestri che sarebbero stati nei nostri pensieri. I Dongiovanni del cosmo! Questi Italiani! I soliti sempre!.

La stesura di questo 'Racconto Fantascientifico' partì anche, dopo le tante visioni già raccontate, da quella scommessa scritta all'inizio. Scommessa fatta con una donna, che frequentavo e con la quale giocavo a rimpiattino, con mia moglie e suo marito. Un gioco che ci divertiva e ci teneva sempre amichevolmente uniti, anche quando andavamo al mare assieme, con un maschietto loro e una femminuccia noi.

È quella, alla quale, col permesso del marito, dedicai anche la poesia già scritta prima della Prefazione.

